



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: DIUM  
Corso di Studio: Lettere  
Classe: L-10  
Codice: 715  
Sede: Udine

Composizione della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ-CdS):

Nominativo dei componenti	Ruolo
	<i>Indicare il ruolo: es. Coordinatore del CdS; Docente/Personale tecnico-amministrativo/studente e componente della CAQ-CdS</i>
<b>COLOMBI EMANUELA</b>	COORDINATRICE DEL CDS
<b>FUCECCHI MARCO</b>	DOCENTE
<b>SCARTON ELISABETTA</b>	DOCENTE
<b>TABARRONI ANDREA</b>	DOCENTE
<b>ZUCCO RODOLFO</b>	DOCENTE
<b>GASPAROLLO PAOLA</b>	PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
<b>DAL MAS EMMA</b>	STUDENTESSA
<b>SISTO SARAH</b>	STUDENTESSA
<b>VESSINI ALESSANDRO</b>	STUDENTE

La CAQ-CdS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati
16/03/2021	Lettura e discussione del precedente Rapporto di Riesame Ciclico e riflessione sui punti salienti del nuovo template
12/05/2021	Discussione progettuale sui contenuti del nuovo Rapporto di riesame
24/06/2021	Esame del Rapporto di Riesame ciclico completato e proposta di ulteriori modifiche
06/09/2021	Discussione finale sull'ultima versione del Rapporto di Riesame rivisto dopo le osservazioni del Presidio Qualità

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e approvato nel Consiglio di Corso di Studio, nella seduta dell'8 settembre 2021.



*“La Coordinatrice illustra i contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico 2021 (Allegato 1 al presente punto) predisposto dal gruppo di Riesame del corso composto da: Emanuela Colombi, Fucecchi Marco, Scarton Elisabetta, Tabarroni Andrea, Zucco Rodolfo, Gasparollo Paola, Dal Mas Emma, Sisto Sarah, Vescini Alessandro.*

*La Coordinatrice ricorda che il Rapporto di Riesame ciclico contiene una autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del corso, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.*

*Il testo del RdR ciclico è stato anticipato via email a tutti i componenti del Consiglio di corso.*

*Il Consiglio unanime approva il Rapporto di Riesame ciclico 2021.”*

Il Coordinatore del Corso di Studio

prof.ssa Emanuela Colombi



## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Indicazioni

Questo ambito di intervento è stato quello che ha guidato le modifiche più significative occorse nel CdS. I profili culturali e professionali individuati già nel precedente RdR ciclico e dichiarati nella scheda SUA al quadro A2.a consistono in: esperto in divulgazione e comunicazione culturale e assistente ai servizi culturali («operano con enti e istituzioni che organizzano e gestiscono la comunicazione e fruizione di prodotti e servizi culturali»); collaboratore editoriale (nell'ambito dei diversi settori dell'informazione e dell'editoria) e assistente/tutor didattico, inteso come figura di raccordo tra allievi e docenti, anche in considerazione delle aspirazioni professionali verso l'insegnamento della gran parte dei nostri studenti, che necessitano del completamento del percorso con una LM.

I profili indicati sono stati per tutti i docenti del CdS uno stimolo e al tempo stesso un imperativo di correttezza nei confronti degli studenti; questi ultimi a loro volta avevano segnalato un margine di insoddisfazione per la percezione di una non del tutto adeguata corrispondenza tra profili dichiarati e concreta offerta formativa.

Sono state dunque messe in atto le seguenti innovazioni e azioni correttive:

1. istituzione di un nuovo curriculum in Editoria. Si tratta dell'iniziativa più significativa in termini di formazione professionalizzante. Naturalmente si tiene a sottolineare quanto già espresso più volte dal CdS anche nel precedente RdR ciclico e in occasione della visita CEV, ovvero la necessità, per un corso triennale di area umanistica, di prevedere il completamento della propria formazione in una laurea magistrale. Tuttavia la consultazione preliminare e informale di parti sociali ha stimolato l'attivazione di un curriculum che, pur incentrato sull'acquisizione delle competenze fondamentali di tutti i laureati in Lettere, si proponga anche come un percorso in sé autonomo dal punto di vista professionalizzante, grazie alla presenza di insegnamenti specializzanti (Editing e tecniche di redazione; Editoria digitale; Editoria e nuovi media), di insegnamenti complementari (Legislazione del diritto d'autore, Economia aziendale) e soprattutto di due laboratori per ogni anno di corso, finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche (giornalismo, web editing, Indesign, organizzazione di eventi culturali etc).

2. istituzione di un nuovo curriculum in Cultura umanistica e divulgazione, volto a offrire una preparazione che, diversamente dagli altri curricula, è in larga misura personalizzabile, e che consente anche a chi non proviene da studi classici (ormai la maggioranza dei nostri studenti) di acquisire competenze storico-letterarie anche sul mondo antico greco e latino attraverso insegnamenti appositamente attivati: entrambe queste prospettive sono inoltre sembrare utili a soddisfare una potenziale richiesta di *long life learning* o più in generale di una preparazione umanistica non specificamente orientata, come accade invece per tutti gli altri curricula. Il percorso è inoltre caratterizzato da esami legati alla comunicazione (Scrittura e comunicazione; Etica della comunicazione) che intendono fornire ulteriori strumenti specifici per operare nell'ambito dei servizi culturali, in particolare per quanto riguarda la comunicazione e la divulgazione.

3. revisione dei curricula tradizionali: la consultazione con le parti sociali e ancor più le opinioni degli studenti, raccolte attraverso i questionari, i colloqui individuali con il Coordinatore e i colloqui con singoli docenti riferiti al Coordinatore, hanno fatto emergere anche per i curricula preesistenti la necessità di ottenere già a livello di laurea triennale il primo avvio a una specializzazione disciplinare, che consenta anche di sperimentare, da parte dello studente, la validità della propria scelta e delle proprie propensioni. Il CdS si è dunque applicato in modo sistematico ad accogliere tale diffusa esigenza, contemperandola con la convinzione della necessità che tutti gli studenti acquisiscano le basi comuni del sapere umanistico e le metodologie della ricerca, nonché dell'opportunità di mantenere sempre fruibili gli esami necessari all'acquisizione dei crediti per le corrispondenti classi di insegnamento. Si rinvia per i dettagli di questa ultima iniziativa al quadro 2.

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Migliore conoscenza degli sbocchi e delle aspirazioni dei laureati del corso.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Sono state avviate le indagini auspiccate sugli sbocchi di studio e lavoro attraverso la consultazione delle possibili parti sociali coinvolte; sono state sondate le aspirazioni dei laureandi/laureati attraverso la somministrazione di questionari indipendenti, la ricezione delle opinioni raccolte dalla Commissione Paritetica e ulteriori colloqui tra studenti, docenti e coordinatore. Il gap avvertito tra formazione e sbocchi professionali è stato colmato attraverso l'attivazione di due nuovi curricula e le modifiche apportate ai quattro preesistenti.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>Le modifiche all'offerta formativa sono tutte operative (la riforma del curriculum storico è pronta per essere avviata nell'a.a. 2021/22), e hanno portato a un incremento del 25% delle iscrizioni dall'a.a. 2019/20. Le opinioni degli studenti presenti nella CAQ del CdS e quelle riportate dalla relazione della CPDS esprimono soddisfazione per la nuova offerta formativa e per l'accoglimento delle istanze avanzate negli anni precedenti. Non è stato dato corso all'ipotesi di istituire una banca dati dei laureati del corso: ci si propone di discutere tale opportunità a livello di Dipartimento e/o di Ateneo.</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Relazioni della CPDS a partire dal 2019, in cui si dà riscontro anche dei risultati dei questionari indipendenti; verbale della consultazione delle parti sociali (18/02/2021); verbali dei CCS in cui si discute delle azioni migliorative da intraprendere (in particolare 12/12/2018; 30/01/2019; 27/03/2019).</i>



<b>Obiettivo 2</b>	<i>Orientamento agli studenti sui possibili sbocchi dei laureati.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<p><i>Sono state realizzate, come auspicato nel precedente RdR ciclico, diverse iniziative volte a mettere gli studenti a contatto con esponenti di settori occupazionali di loro interesse. In particolare per il curriculum più professionalizzante, quello di editoria, sono stati realizzati dal 2020 incontri singoli e laboratori pratici con prestigiosi professionisti del mondo dell'editoria e del giornalismo (Tommaso Cerno, Carlo Scarpa, Oliviero Ponte di Pino in collaborazione con Bottega Errante Edizioni etc.) e nel 2021 un ciclo di incontri organizzato dalla docente di Editing e tecniche di redazione, che ha visto la presenza dei più qualificati rappresentanti del mondo editoriale in tutte le sue diverse sfaccettature, e che ha riscosso grande interesse anche presso studenti appartenenti ad altri curricula e ad altri CdS.</i></p> <p><i>Il contatto con il possibile futuro professionale nell'ambito della ricerca è stato perseguito in modo sistematico per il curriculum di italianistica, i cui docenti organizzano dal 2019 cicli di incontri annuali rivolti anche agli studenti triennali, volti a mostrare attraverso casi di studio le concrete metodologie di lavoro sul testo. Incontri singoli sono stati organizzati al medesimo scopo all'interno di diversi corsi triennali, a cui vanno aggiunte le occasioni fornite per l'acquisizione di competenze trasversali, soprattutto tramite le attività svolte da Visiting Professor quali Elena Pierazzo (informatica umanistica ed edizioni digitali) e Alessandro Pesaro (laboratorio di digitalizzazione delle fonti storiche).</i></p> <p><i>A maggio 2021 si è svolto a Trieste un incontro rivolto ai laureati triennali in Lettere classiche delle Università di Udine e Trieste (ma aperto a tutti) per la presentazione della laurea magistrale in Archeologia e Culture dell'Antichità, primo sbocco imprescindibile per i laureati triennali in discipline classiche. Un'analoga iniziativa si è svolta in modalità online a Udine, il 27 maggio scorso, nel quadro di un open day dedicato all'offerta di LM di ateneo e interateneo.</i></p>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>Le iniziative sopra menzionate hanno riscosso interesse e partecipazione, e gli studenti hanno espresso soddisfazione quanto al bagaglio di competenze conseguite.</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Locandine dei singoli eventi menzionati, in alcuni casi registrazioni; programmi di visiting professorship e conferenze disponibili presso la sezione didattica del DIUM.</i>
<b>Obiettivo 3</b>	<i>Migliore conoscenza delle prospettive attuali di accesso all'insegnamento</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<p><i>Sono state realizzate le consultazioni con docenti e dirigenti scolastici, che sono stati chiamati a far parte del comitato di indirizzamento. Dal 2018 è stata inserita sulla pagina web del corso, e viene regolarmente pubblicata presso gli studenti, una tabella che indica quali crediti è possibile ottenere già nella laurea triennale utili all'accesso alle classi di insegnamento di area umanistica (A 11, A 12, A 13, A 19, A 22). È attualmente in preparazione, in linea con il costante aggiornamento in merito auspicato dal precedente RdR ciclico, una tabella aggiornata, che indichi inoltre in dettaglio – per i curricula tradizionali e per quelli di recente istituzione – anche quali percorsi sono attuabili all'interno degli esami a scelta (tra un gruppo o libera) al fine di conseguire un numero maggiore di crediti per l'insegnamento per la classe di riferimento del curriculum e/o per quelle contigue.</i></p>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>L'azione correttiva è stata intrapresa e portata a termine secondo gli obiettivi dichiarati dal precedente RdR ciclico; gli spunti ricevuti dalle consultazioni con i dirigenti scolastici sono stati discussi nel CCS del 24/02/2021 e si stanno progettando modalità per concretizzarlo (cfr infra).</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Pagina web del CdS; verbale CCS del 24/02/2021; verbali consultazione parti sociali 18/02/2021.</i>



## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli aspetti culturali e professionalizzanti individuati come caratteristici del CdS nella scheda SUA conservano tutta la loro validità, sintetizzabile nell'obiettivo di fornire una preparazione di base adeguata per operare nei servizi culturali intesi nel loro senso più ampio, incluso quello didattico in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono in larga misura soddisfatte anche grazie alle innovazioni sopra descritte dell'offerta formativa, ma si intendono apportare ulteriori miglioramenti (cfr. infra e quadri successivi), volti a procurare:

a. per i curricula tradizionali un miglior collegamento con il mondo del lavoro tramite l'acquisizione di competenze trasversali che anticipino quelle che gli studenti otterranno nel percorso magistrale; per questi curricula la relazione con i percorsi di studio successivi è già efficace e rodata;

b. per i curricula di nuova istituzione, viceversa, un migliore collegamento con i cicli di studio successivi; inoltre, mentre per quanto riguarda il curriculum di editoria il potenziale formativo e professionalizzante appare decisamente soddisfatto, si ritiene di dover ripensare in una direzione più caratterizzante il curriculum di Cultura umanistica e divulgazione (cfr. infra).

La composizione del comitato di indirizzamento per il CdS in Lettere ha seguito la medesima impostazione: vi partecipano infatti dirigenti scolastici di Udine e Pordenone, ed esponenti del mondo dell'editoria e del giornalismo. Si è ritenuto più opportuno, trattandosi di un CdS triennale, costituire un gruppo su base regionale, in modo da favorire la realizzazione di iniziative concrete in stretto collegamento con il territorio. Sono stati tuttavia consultati preliminarmente in modo informale, per l'attivazione dei curricula in Editoria e Cultura umanistica e divulgazione, anche esponenti dell'editoria e della comunicazione internazionale (Condé Nast Milano; Oxford University Press; Brepols Publishers Turnhout BE). Tutte le riflessioni emerse dalle consultazioni (unite a quelle raccolte dal precedente Coordinatore) sono state prese in considerazione, applicate o in corso di applicazione.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche in vista del livello di istruzione successiva, e sin dalla progettazione del CdS. La puntuale verifica annuale, da parte del Coordinatore e della CAQ, controlla che anche i programmi degli insegnamenti si allineino agli obiettivi generali e li declinino con chiarezza per aree di apprendimento.

Appare tuttavia opportuno rinforzare alcune competenze trasversali utili all'inserimento nel mondo del lavoro (competenze digitali, comunicative, didattiche: cfr. infra) e ancora più trovare le adeguate modalità di rinforzo delle competenze linguistico-espressive, che ai docenti del CdS appaiono in progressivo peggioramento e su cui ovviamente non è semplice intervenire, oltretutto in modo differenziato, in un momento così avanzato della formazione degli studenti (ma cfr. per questo il quadro 2).

- Per quanto riguarda le competenze digitali, l'acquisizione di quelle di base è stata in realtà già realizzata con l'introduzione dell'insegnamento 'Laboratorio di informatica umanistica', obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno. Tuttavia la proposta formativa attuale non è esente da criticità, percepite sia dagli studenti che dai docenti che hanno avuto l'incarico di questo insegnamento. Anzitutto va evidenziato il livello di ingresso estremamente differenziato degli studenti: alcuni, generalmente una minoranza, manifestano le competenze che ci si sarebbe attesi dalla generazione dei 'nativi digitali'; altri, e non pochi, sono pressoché privi di nozioni di informatica di base. Questo rende particolarmente difficile l'individuazione di un target di insegnamento che soddisfi la maggior parte degli studenti; trattandosi inoltre di competenze applicative non semplici da recuperare in modo autonomo, anche mantenendo un target considerato sufficiente da parte del docente incaricato si riscontra un certo affanno da parte di un numero di studenti che consideriamo troppo elevato, e al tempo stesso l'insoddisfazione da parte di coloro che sono già anche molto oltre le competenze di base. A questo si aggiunge la percezione da parte di molti studenti della scarsa utilità delle competenze digitali per le loro ambizioni lavorative, soprattutto se rivolte all'insegnamento.

Un primo tentativo verrà dunque fatto nella direzione di orientare il programma d'insegnamento del prossimo a.a. (21/22) in modo da fornire le competenze digitali, soprattutto a livello di software, applicativi, banche dati, in diretto collegamento con le aspettative professionali dei futuri laureati, incluse quelle dell'insegnamento, che non potrà più prescindere dall'utilizzo della tecnologia anche nell'opinione dei dirigenti scolastici consultati.

Resterebbe tuttavia aperto il problema delle competenze in ingresso molto diversificate (e che certo non possono essere considerate prerequisito in un corso di studi umanistico). Non disponendo di forze sufficienti per avviare dei percorsi differenziati o di recupero, andranno valutate diverse soluzioni: nell'a.a. appena trascorso, per esempio, il docente incaricato riservava una mezz'ora supplementare al recupero degli studenti che non avevano gli strumenti per affrontare l'argomento trattato. Non si esclude la possibilità di spostare l'esame al secondo anno, anche se non ci si aspetta grandi miglioramenti da questa sola azione, mentre si vorrebbe evitare di mettere l'insegnamento a scelta e non più obbligatorio, nella convinzione che rappresenti una competenza trasversale importante per tutti i laureati del corso.

- Acquisizione di competenze trasversali: 2. Competenze comunicative e linguistico-espressive

Si tratta di due piani che richiedono azioni piuttosto diverse tra loro, ma con il medesimo obiettivo di fondo, ovvero il miglioramento delle competenze comunicative degli studenti, in modo da renderli competitivi in qualsiasi ambito di lavoro ma anche nei livelli superiori di istruzione. La prima criticità da risolvere a questo riguardo è però l'evidenza che competenze comunicative più raffinate siano acquisibili soltanto a partire da solide competenze linguistiche e padronanza della lingua italiana scritta e orale: per questo ambito fortemente problematico si rimanda al quadro 2.

Per quanto riguarda le competenze di comunicazione specializzanti, è stato attivato per i curricula di Editoria e Cultura umanistica e divulgazione un insegnamento di Laboratorio di Scrittura, tenuto a contratto da una professionista del copy-writing e dell'ufficio stampa nonché scrittrice, che consente di acquisire numerose e diversificate competenze in quest'ambito anche con esercitazioni pratiche. Sarebbe tuttavia opportuno estendere a tutti gli studenti del Corso la possibilità di fare esperienze analoghe, tramite l'attivazione di iniziative extracurricolari ma comunque visibili nel percorso carriera dello studente.

Per il curriculum Cultura umanistica e divulgazione, infine, si segnala l'opportunità – già discussa sia in CCS che con il comitato di indirizzamento – di precisare meglio il profilo culturale che vorremmo emergesse dalla frequenza di questo percorso, che attualmente sembra far coesistere due anime: quella legata a una possibile formazione preparatoria nell'ambito della comunicazione e divulgazione (che andrebbe implementata attraverso ulteriori iniziative formative, badando tuttavia a evitare sovrapposizioni con il curriculum di Editoria), e quella della flessibilità e della possibilità di personalizzare gli ambiti culturali che si desidera approfondire, dal mondo antico all'età contemporanea, aspetto molto attraente anche nell'ottica del long life learning. Perdere quest'ultima dimensione potrebbe risultare penalizzante, e si ritiene che la prima azione da compiere debba consistere in un monitoraggio costante delle aspettative formative e professionali degli iscritti a questo curriculum, in modo da caratterizzarlo meglio in direzione di esigenze realmente avvertite dagli studenti.

- Si segnala infine nell'ambito delle competenze trasversali professionalizzanti, quella delle competenze didattiche, apparentemente



più circoscritta rispetto alle due precedenti, ma sollecitata anche dal comitato di indirizzamento. Le lauree magistrali interateneo con l'Università di Trieste prevedono insegnamenti dedicati alle metodologie didattiche in tutti i percorsi esistenti; tuttavia, anche in funzione motivazionale e di verifica dell'effettiva propensione individuale a questo sbocco professionale, sarebbe opportuno anticipare l'acquisizione di alcune competenze di base (eventualmente integrandole con il punto 1: competenze digitali) già nel percorso triennale.

La consultazione con il comitato di indirizzamento ha confermato che i profili professionali e le prospettive occupazionali prospettate sono realistiche, tenendo conto in primo luogo come si è già detto della necessità di completare il percorso con laurea magistrale o Master prima di avviarsi al mondo del lavoro.

Si ritiene l'offerta formativa, costantemente aggiornata e rivista negli ultimi anni, adeguata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

<b>Area da migliorare</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali: 1. Competenze digitali.</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali: 2. Competenze comunicative e linguistico-espressive.</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali: 3. Competenze didattiche.</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Miglioramento dell'orientamento in uscita (livello superiore di studi professionalizzante) per i curricula di Editoria e Cultura umanistica e divulgazione; migliore definizione di quest'ultimo.</i>



**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali utili alla definizione dei profili culturali e professionali: 1. competenze digital.</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>a. rimodulazione del programma dell'insegnamento del Laboratorio di informatica umanistica nella direzione di fornire competenze strettamente connesse ai profili culturali e professionali in formazione; b. monitoraggio dei risultati in termini di soddisfazione degli studenti e di esiti degli esami; c. verifica della possibilità di diversificare i livelli di insegnamento in base alle competenze pregresse.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore del CdS; docente di informatica umanistica</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Nessuna risorsa per i punti a e b. Per l'eventuale realizzazione del punto c è verisimile la necessità di un contratto ad hoc per duplicare i livelli di insegnamento, o fondi per attivare laboratori di sostegno e/o avanzati.</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>a. anno accademico 2021/22 b. entro dicembre 2022 il primo monitoraggio, da ripetere per gli anni successivi c. anno accademico 2022/23, se necessario</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Esiti esami e sondaggi effettuati su più coorti; parere favorevole della CPDS che ha più volte rilevato criticità in quest'ambito.</i>

<b>Obiettivo 2</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali utili alla definizione dei profili culturali e professionali: 2. competenze comunicative.</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>Attivazione di laboratori e seminari con esercitazioni sui diversi ambiti di comunicazione (orale, scritta, digitale) nelle professioni umanistiche e sulle tecniche più efficaci.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Fondi per l'attivazione delle iniziative</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>- Entro dicembre 2021: progettazione delle iniziative; verifica delle modalità per il loro inserimento nelle carriere studenti (ulteriori attività formative ovvero tra le attività a scelta); verifica della disponibilità di fondi. Almeno in parte tali iniziative potrebbero essere condivise come competenze trasversali proposte dall'Ateneo per tutti i CdS. - Dall'a.a. 2022/23: realizzazione su base annua delle iniziative.</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Soddisfazione degli studenti (verificabile anche già dall'adesione alle iniziative); migliore occupabilità dei laureati e/o migliori risultati nel livello di studi superiore.</i>

<b>Obiettivo 3</b>	<i>Acquisizione di competenze trasversali utili alla definizione dei profili culturali e professionali: 3. competenze didattiche.</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>Attivazione di un laboratorio annuale multidisciplinare che fornisca anche in modo esperienziale una panoramica sulle competenze necessarie per una didattica efficace.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Fondi per l'attivazione delle iniziative</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>- Entro dicembre 2021: progettazione dei contenuti del laboratorio; verifica delle modalità per il suo inserimento nelle carriere studenti (ulteriori attività formative ovvero tra le attività a scelta); verifica della disponibilità di fondi. Almeno in parte tali iniziative potrebbero essere condivise come competenze trasversali offerte dall'Ateneo (o dal Dipartimento) per tutti i CdS. - Dall'a.a. 2022/23: realizzazione su base annua del laboratorio.</i>



<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Soddisfazione degli studenti (verificabile anche già dall'adesione alle iniziative); feedback dei rappresentanti del mondo della scuola appartenenti al comitato di indirizzamento.</i>
<b>Obiettivo 4</b>	<i>Miglioramento dell'orientamento in uscita</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>1. aggiornamento e pubblicazione sulla pagina web del corso della tabella dei crediti acquisibili nella LT per le classi di insegnamento pertinenti. La tabella dovrà essere sviluppata in modo da evidenziare attraverso quali scelte nel piano di studi si possono ottenere i crediti per la classe di interesse 2. in vista delle prime lauree del curriculum di Editoria, verificare e diffondere (attraverso la pagina web del corso ma organizzando anche un incontro apposito) le diverse possibilità di prosecuzione al livello di studi superiore, soprattutto per quanto riguarda l'offerta presente nel territorio. Di particolare interesse appare approfondire una possibile continuità con nuova LM IMACS, che dall'a.a. 2021/22 si trasferirà da Gorizia a Udine con una più ampia offerta formativa che appare particolarmente adeguata a questo curriculum</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore (e coordinatori LM regionali)</i>
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>1. entro settembre 2021 (con aggiornamento annuale) 2. entro dicembre 2021</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>agevole prosecuzione al livello di istruzione superiore per gli studenti del curriculum (monitoraggio delle destinazioni di studio prescelte)</i>
<b>Obiettivo 5</b>	<i>Maggiore definizione per il curriculum di Cultura umanistica e divulgazione</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>1. prosecuzione della già avviata riflessione collettiva sulle diverse anime del curriculum (principalmente: flessibilità e vastità dell'orizzonte culturale vs. possibile specializzazione in direzione di comunicazione e divulgazione) 2. monitoraggio presso le diverse coorti di studenti (almeno altre due o tre annualità) per indagarne le aspettative principali 3. Eventuale ritocco al piano di studi</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore (e coordinatori LM)</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Eventuale accensione di contratti per laboratori o insegnamenti dedicati</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>1. da settembre 2021 a febbraio 2022 2. da settembre 2021 a settembre 2023 3. se necessario, entro febbraio 2023, con possibilità di modifiche in precedenza (e di ulteriori in seguito)</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>positiva ricezione da parte degli studenti (numero di iscritti) e delle parti sociali</i>





## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Indicazioni

I principali mutamenti, già indicati al quadro precedente in quanto relativi al miglioramento della formazione di profili culturali e professionali, riguardano la revisione globale dell'offerta formativa, attraverso l'introduzione di due nuovi curricula (Editoria e Cultura umanistica e divulgazione) e la riforma dei curricula già esistenti. Per quanto riguarda questi ultimi, la consultazione delle parti sociali e le riflessioni scaturite dalle opinioni degli studenti, raccolte attraverso questionari indipendenti e l'analisi puntuale della CPDS, ha portato a innovazioni così sintetizzabili:

- curriculum italianistico: sono state messe in evidenza, attraverso l'introduzione di nuovi esami e ritocchi al piano di studi che ne consentissero la fruizione (nonché ai programmi di alcuni insegnamenti), l'impostazione filologica e la prospettiva di confronto con le letterature europee, come da esplicita richiesta degli studenti (cfr relazioni CPDS 2018 e 2019);

- curriculum classico: è stato prima ritoccato e in seguito (a.a. 2019/20) completamente riformato, per consentire la possibilità di approfondire il maggior numero possibile di insegnamenti delle discipline specificamente classiche, pur salvaguardando la possibilità di scegliere gli insegnamenti utili a ottenere crediti per le classi di insegnamento;

- curricula filosofico e storico: sono stati oggetto di importanti modifiche strutturali rispettivamente per l'a.a. 2020/21 e per il prossimo 2021/2022. Assecondare l'esigenza manifestata dagli studenti, analogamente a quelli di altri curricula, di fruire di un percorso formativo che assecurasse una formazione più specialistica, anche nel confronto con le lauree in Storia e Filosofia offerte da altri atenei, è stata un'operazione particolarmente delicata, perché è stato necessario tenere conto dei vincoli presentati dall'appartenenza alla classe di laurea in Lettere: tuttavia tali limitazioni si accordano anche con la convinzione del CdS della validità di una preparazione storico-letteraria di base anche per affrontare le discipline prettamente storiche o filosofiche, confermata del resto dalla percentuale di studenti che si iscrive a Lettere in questi curricula proprio perché attratta dalla possibilità di acquisire una formazione di più ampi orizzonti. Il risultato della ristrutturazione, la cui ricezione avrà bisogno di qualche anno per essere valutata dal punto di vista numerico, ci vede soddisfatti: per il curriculum filosofico si è raggiunta la possibilità di rendere fruibile un maggior numero di insegnamenti disciplinari che in precedenza erano forzatamente oggetto di una scelta avvertita come penalizzante rispetto alla ricca offerta presente; un risultato analogo si è raggiunto per il curriculum storico anche grazie all'attivazione di nuovi insegnamenti (Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Europa nel secondo dopoguerra, Storia dell'America latina etc.).

Gli obiettivi stabiliti nel precedente RdR ciclico sono stati conseguiti anche per quanto riguarda la coerenza degli obiettivi formativi e dei metodi di insegnamento dichiarati nei syllabi, che risultano attualmente molto omogenei nelle loro indicazioni.

Appare invece opportuno per il futuro ripensare le strategie di recupero di situazioni a vari livelli di debolezza per quanto riguarda le competenze sulla lingua italiana scritta e orale, e migliorare le azioni di orientamento in itinere e in uscita.

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Necessità di aggiornamento degli obiettivi e dei contenuti del Corso.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Sono stati aggiornati e innovati tutti i contenuti del Corso per corrispondere in modo più adeguato ai profili formativi identificati dalla scheda SUA e dalla consultazione delle parti sociali.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>L'azione correttiva proposta nel precedente RdR ciclico è stata completata. Oltre a una migliore corrispondenza con i profili formativi, riconosciuta anche dalla CPDS, si registra un incremento delle iscrizioni del 25% e un grado elevato di soddisfazione degli studenti.</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Offerta formativa Lettere, dati sulle iscrizioni, scheda SUA-CdS, relazioni CPDS.</i>

<b>Obiettivo 2</b>	<i>Migliorare il raccordo tra obiettivi e metodi degli insegnamenti e obiettivi del corso</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti, che ora risultano molto omogenee (anche per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento), e verifica che le competenze da acquisire dichiarate siano in accordo con i risultati di apprendimento attesi del Corso.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>L'azione correttiva proposta è stata completata, l'ultima relazione della CPDS riconosce il miglioramento dei programmi degli insegnamenti, anche se resta qualche singolo caso da adeguare.</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Syllabi degli insegnamenti del CdS, relazioni CPDS.</i>

<b>Obiettivo 3</b>	<i>Necessità di potenziamento delle competenze di scrittura degli studenti.</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Come indicato nel precedente RRC, è stata più volte riproposta la riflessione sull'argomento in sede di CCS. I docenti sono stati più volte invitati a incrementare le attività scritte in itinere o come prova finale.</i>



<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>La riflessione sull'argomento è oggetto di attenzione continuativa da parte del CdS; le attività scritte sono state incrementate anche come strumento di valutazione; sono stati attivati laboratori di ausilio alla redazione della tesi (generalmente per tutto il Dipartimento e specifici per le tesi letterarie). Sono state acquistate, quale recupero sperimentale delle carenze evidenziate nella verifica di ingresso, licenze per il corso online 'Scrivere bene per pensare bene', curato da Claudio Giunta e pubblicato sulla piattaforma Pandoracampus de 'Il Mulino'. Per conseguire un miglioramento più tangibile appare tuttavia necessaria un'azione sistematica ben oltre i limiti del CdS (cfr infra per una visione progettuale).</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Verbalì CCS, syllabi del corso, piattaforma didattica digitale de 'Il Mulino' (www.pandoracampus.it).</i>

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'ambito in oggetto era solo parzialmente coperto dagli obiettivi delineati nel precedente RdR ciclico e i punti di riflessione proposti evidenziano importanti margini di lavoro e miglioramento futuri.

### **Orientamento e tutorato**

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, va anzitutto ricordato che queste dipendono dalle iniziative dipartimentali, a loro volta subordinate a quelle di Ateneo. Vi è la percezione di un imperfetto coordinamento tra le parti che andrà senz'altro migliorato, anche per iniziativa attiva del Coordinatore del CdS nei limiti di azione consentiti per non compromettere l'omogeneità delle iniziative a livello dipartimentale e di ateneo. Soltanto l'anno scorso, in via eccezionale in conseguenza dell'emergenza sanitaria, che non permetteva presentazioni nelle scuole, è stato organizzato un incontro online per studenti dell'ultimo anno delle superiori intenzionati a iscriversi a Lettere, con una partecipazione numericamente significativa e molto attiva nel corso dell'incontro. L'opportunità di iniziative individuali, indubbiamente utili e ben accolte, deve tuttavia restare subordinata alle iniziative collettive, che inevitabilmente riducono il focus sul singolo CdS.

Sono inoltre utilizzati quale ausilio all'orientamento in ingresso e in itinere la pagina web del corso ([www.uniud.it/lettere](http://www.uniud.it/lettere)) e la pagina Instagram, in cui vengono pubblicate con costanza le informazioni più aggiornate e le iniziative rivolte agli studenti del CdS, con spazi periodici – soprattutto al momento delle iscrizioni – dedicate alle FAQ di studenti e futuri tali.

Non sono previste specifiche attività di orientamento in itinere e in uscita, dal momento che i profili culturali e professionali disegnati dal CdS appaiono chiaramente definiti e consentono una possibilità di scelta variegata che avrà esito soprattutto nelle corrispondenti lauree magistrali. Per lo stesso motivo (chiarezza dei percorsi formativi) non sono ancora stati concepiti strumenti appositi per l'autovalutazione della scelta da parte dello studente, che solitamente all'atto di intraprendere la scelta di un corso umanistico ha già idee chiare sul proprio percorso o almeno sulle proprie propensioni. Tuttavia l'ampliamento dell'offerta formativa, e quindi delle possibilità che si aprono dopo il corso, potrebbe beneficiare – oltre che delle informazioni che già vengono fornite nell'orientamento in ingresso – anche di una forma di autovalutazione che tenga conto di aspirazioni, competenze, ma anche delle propensioni individuali. Si è ventilata a questo proposito la possibilità di sperimentare un adattamento del test delle intelligenze multiple di Gardner, che potrebbe anche essere declinato a livello dipartimentale per tutti i corsi DIUM.

### **Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze**

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, non trattandosi di un corso ad accesso selettivo le indicazioni fornite non sono cogenti, e si limitano alla richiesta di una buona cultura generale e buone competenze di italiano scritto e orale e analisi dei testi. Tali indicazioni vengono puntualmente fornite in tutte le sedi di orientamento in ingresso, collettive o individuali, ma potrebbe risultare utile prepararne una versione definitiva che compaia stabilmente nella pagina web del Corso.

Il possesso delle conoscenze in ingresso è esaminato tramite un'apposita verifica delle competenze iniziali, che consiste in domande a risposta chiusa e aperta centrate sulla comprensione del testo di volta in volta proposto e su domande di cultura generale. Gli esiti vengono diffusi in tempi rapidi attraverso pubblicazione senza dati sensibili sulla pagina web del Corso e comunicazioni individuali in cui vengono illustrate le modalità di recupero di eventuali carenze riscontrate. Il debito formativo si considera in parte recuperato attraverso il superamento di alcuni esami fondamentali, mentre si è ancora alla ricerca di modalità adeguate per il recupero delle carenze sulle competenze di lingua e comprensione dei testi, negli ultimi anni effettuato attraverso la frequenza del primo modulo dell'insegnamento Laboratorio di scrittura e poi, anche in conseguenza dell'impossibilità della frequenza in presenza, attraverso la fruizione del corso online 'Scrivere bene per pensare bene' curato da Claudio Giunta per Il Mulino, con verifica finale predispesa attraverso la piattaforma.

Nessuna delle modalità attuate appare realmente sufficiente, poiché bisogna riconoscere che il livello culturale degli studenti in ingresso presenta lacune che appaiono di anno in anno più importanti, e che è assai difficile recuperare quando ormai lo studente è giunto in un percorso universitario che dovrebbe essere specializzante.

Appare in particolare sofferenza l'ambito della sicura padronanza della lingua italiana scritta e orale, che pure è contemplata sia come prerequisito che come obiettivo formativo, ed è al fondamento di una adeguata preparazione dei laureati triennali in Lettere. Tuttavia le criticità che si riscontrano a questo proposito appaiono più gravi di anno in anno, e sono confermate anche da tutti i componenti del comitato di indirizzamento.

È evidente la difficoltà di recuperare la piena padronanza dell'italiano orale e scritto soltanto al momento della formazione



universitaria; già per le situazioni più fragili che ogni anno emergono negli esiti della valutazione preliminare delle competenze iniziali bisogna riconoscere criticità ancora irrisolte nel progettare un recupero delle lacune che sia davvero efficace: tutti i tentativi effettuati negli anni (lettura e relazione di libri, vincolo al superamento di alcuni esami preposti a sanare le lacune di base, frequenza del già menzionato corso online con esercizi 'Scrivere bene per pensare bene', ed. Il Mulino) appaiono insufficienti, perché sarebbe necessario un monitoraggio individuale o a piccoli gruppi prolungato nel tempo, e benché i docenti di Letteratura italiana si adoperino già in questa direzione non disponiamo di forze e risorse sufficienti per farlo in modo sistematico e strutturato su più larga scala. Il miglioramento in quest'area ci sembra inoltre importante per tutti i nostri studenti, e andrebbe tarato sui livelli anche molto diversi delle competenze preliminari (dalle fragilità grammaticali al affinamento della padronanza lessicale).

Al momento attuale, in cui tale problematica è stata ed è oggetto di frequenti riflessioni da parte del CdS, appaiono passibili di esplorazione le seguenti direzioni, che di necessità non possono essere circoscritte ai confini del CdS:

- progettazione di un intervento che parta almeno dal livello secondario della scuola superiore, e che preveda il recupero di competenze di scrittura attraverso attività aggiuntive a partire possibilmente già dal biennio della scuola secondaria;
- progettazione, che deve essere condotta d'intesa con l'Ateneo (e non necessariamente riservata ai soli studenti di Lettere) di un intervento nel percorso universitario che preveda la verifica dei diversi gradi di padronanza dell'italiano scritto orale ed evidenzii le aree bisognose di miglioramento per ciascuno studente, e a seguire l'attivazione di moduli di recupero per singola area (es. padronanza lessicale; correttezza sintattica; correttezza grammaticale; chiarezza espositiva), così da lavorare in modo mirato sulle competenze differenziate dei singoli studenti. L'attivazione di tale percorso prevede però un investimento di base per la progettazione e la realizzazione dei moduli che potrebbe condizionarne la fattibilità se non sostenuto da livelli superiori al CdS.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Per quanto riguarda le metodologie didattiche e l'organizzazione di percorsi flessibili, sono stati esposti sopra i criteri alla base dell'attivazione della nuova e variegata offerta formativa; questa viene illustrata in dettaglio negli incontri informativi (es. Student Day, ma anche richieste di presentazione del CdS da parte di singole scuole), e il materiale illustrativo è disponibile sulla pagina web del Corso e sul sito del Dipartimento. Il Coordinatore inoltre integra informazioni e chiarimenti su richiesta dei singoli studenti, e insieme alla sezione didattica del Dipartimento gestisce eventuali problematiche dei piani carriera che esulino dalle competenze dei tutor del Corso, già comunque sufficientemente preparati nell'ausilio all'orientamento.

Quanto alla didattica flessibile modulata sulle diverse tipologie di studenti, andrebbe condotta anzitutto una riflessione il più possibile onesta sulla difficoltà di trovare il giusto equilibrio tra un atteggiamento selettivo da parte del CdS, che implica transigere il meno possibile sulle competenze preliminari, e un atteggiamento inclusivo – funzionale anche a incoraggiare le iscrizioni a un corso di studi non professionalizzante in un Ateneo periferico di medie dimensioni – che implica il farsi carico delle lacune pregresse e l'adozione di strategie per il loro contenimento entro il triennio di studi. Per sostenere entrambe le istanze, promuovendo percorsi di eccellenza da un lato e attività di sostegno dall'altra, sarebbero necessarie risorse di cui il CdS non dispone. Prediligendo dunque un approccio inclusivo, sono state programmate attività di sostegno per la preparazione dell'esame di Letteratura italiana e per il recupero delle conoscenze di base di latino, lasciando a interventi dei singoli docenti la valorizzazione di studenti particolarmente brillanti e motivati.

Gli studenti diversamente abili o con esigenze specifiche vengono gestiti a livello di Ateneo (con un responsabile designato interno al CdS per le disabilità). Gli studenti lavoratori o in generale con difficoltà alla frequenza dispongono di programmi di esame appositi sempre specificati nei syllabi dei singoli insegnamenti, e possono contare sulla disponibilità del corpo docente per la risoluzione di problematiche individuali: la dimensione dell'Ateneo, e di conseguenza del CdS, viene dunque trasformata in una risorsa grazie alla disponibilità delle singole componenti e al favorevole rapporto docenti/studenti.

### **Internazionalizzazione della didattica**

L'internazionalizzazione della didattica è un ambito ancora critico per il CdS, benché sia già stato oggetto di riflessioni collettive e interventi correttivi. Nel CCS del 24/2/2021 è stata programmata una razionalizzazione dei programmi Erasmus attivi collegati più strettamente al CdS di Lettere: la gestione è coordinata a livello dipartimentale, e programmi attivati da docenti di altri CdS possono essere fruiti anche dagli studenti di Lettere e viceversa; tuttavia per una migliore promozione dell'offerta all'interno del corso appare necessario presentare anche un'offerta mirata e legata ai percorsi di studio portati avanti dai singoli docenti, in modo da integrare in modo più proficuo l'esperienza internazionale nell'iter formativo dello studente.

Negli ultimi anni sono stati organizzati, prima in presenza e poi online, incontri informativi sui programmi Erasmus alla presenza dei docenti coordinatori e di studenti che ne avessero fatto precedente esperienza, ma si è registrata sempre una scarsissima partecipazione. Anche i sondaggi presso gli studenti di Lettere evidenziano un modesto interesse verso l'esperienza internazionale, su cui pesa soprattutto il fattore economico, ma anche la percezione di una 'perdita di tempo' rispetto alla scansione temporale immaginata per un percorso tradizionale: su questo punto i docenti del CdS vorrebbero agire, proponendo con più forza il valore formativo dell'esperienza non solo in termini generali, ma anche per quanto riguarda l'indirizzo di studio prescelto e l'opportunità di costruire un percorso d'eccellenza personalizzato. Per ottenere questo risultato è necessario che l'iniziativa parta anzitutto da singoli docenti, che attivino percorsi mirati grazie ai contatti internazionali personali e motivino gli studenti nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Nel corso dell'ultimo anno, anche in conseguenza degli incontri informativi effettuati e di un atteggiamento da parte del corpo docente già orientato in questa direzione (come è visibile anche dal miglioramento dei parametri, cfr. quadro 5), diversi studenti hanno manifestato l'interesse a concorrere per una borsa Erasmus tesi, che in un percorso di laurea triennale sembra del resto la soluzione più proficua. Va da sé che l'emergenza pandemica ha sospeso o reso molto difficili queste esperienze, e si dovrà attendere per concretizzare una progettualità del CdS in questo senso e per vederne i risultati.

Si segnala tuttavia che la modalità di insegnamento a distanza ha almeno offerto la possibilità di incrementare l'organizzazione di lezioni e conferenze da parte di relatori stranieri, e che un insegnamento di Letteratura italiana verrà interamente tenuto da un docente straniero per l'a.a. 2021/22.

Sono state infine sondate nel 2019 due possibilità, con atenei tedeschi e sloveni, di accensione di un curriculum a doppio titolo, che non sono andate in porto a causa di difficoltà burocratiche. Una volta che la situazione attuale sia migliorata e stabilizzata varrebbe la pena di riprendere il progetto e verificare ulteriori possibilità di realizzazione.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per quanto riguarda infine le modalità di verifica dell'apprendimento, come si è già segnalato sono stati negli anni controllati (da Coordinatore e CAQ), discussi e resi omogenei i programmi dell'insegnamento, in particolare per quanto riguarda le modalità di



verifica e la coerenza tra queste e gli obiettivi formativi attesi.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	<i>Orientamento in ingresso</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Recupero dei debiti formativi</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Miglioramento delle competenze di italiano orale e scritto,</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Internazionalizzazione della didattica</i>

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo 1</b>	Miglioramento dell'orientamento in ingresso
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Proporsi come parte attiva nel coordinamento tra le azioni di orientamento di Ateneo e di Dipartimento, sollecitando presentazioni nelle scuole e una migliore comunicazione e interazione;</i></li> <li>2. <i>Valutare l'opportunità di incrementare gli strumenti di autovalutazione, anche attraverso strumenti inediti quale un adattamento del test delle intelligenze multiple di Gardner</i></li> <li>3. <i>Evidenziare maggiormente le competenze richieste in ingresso tramite la redazione di suggerimenti (anche di lettura e scrittura) da pubblicare sulla pagina web del Corso.</i></li> </ol>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Orientamento e tutorato</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore, responsabile dipartimentale dell'Orientamento, docenti disponibili a lezioni o presentazioni nelle scuole</i>
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>A partire da ottobre 2021, con monitoraggio dell'efficacia per tutto il 2022 e conseguenti eventuali rimodulazioni per gli anni successivi;</i></li> <li>2. <i>Discussione in CCS entro dicembre 2021; eventuale realizzazione di un prototipo di modello di autovalutazione entro febbraio 2022;</i></li> <li>3. <i>Entro febbraio 2022.</i></li> </ol>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Incremento delle iniziative di orientamento in ingresso e di collaborazione con le scuole secondarie; miglior coordinamento tra i responsabili dell'orientamento.</i>

<b>Obiettivo 2</b>	<i>Ridefinizione modalità di recupero dei debiti formativi</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ristrutturazione di quella che è attualmente la commissione interna al CdS preposta alla gestione della verifica delle competenze iniziali: ampliamento dei compiti al recupero dei debiti formativi evidenziati;</i></li> <li>2. <i>Riflessione a livello di CdS ma anche di dipartimento sul miglioramento delle modalità di recupero, che vanno organizzate e verificate in modo più puntuale a seconda delle carenze individuate nei singoli studenti.</i></li> <li>3. <i>Riflessione in particolare sulle seguenti criticità:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. <i>opportunità di valorizzare in modo più visibile il compito della commissione preposta, attualmente percepita dai docenti come un incarico gravoso e poco gratificante che si è poco motivati ad assumere;</i></li> <li>b. <i>necessità di motivare gli studenti, che nella nostra esperienza risultano scoraggiati dagli obblighi aggiuntivi conseguenti alle carenze.</i></li> </ol> </li> </ol>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	



	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
<b>Responsabile</b>	Coordinatore, docenti CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Attivazione di borse di tutorato dedicate
<b>Tempi, scadenze</b>	1. entro dicembre 2021; 2. e 3. nel corso del 2022
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	- Ristrutturazione degli obblighi formativi attraverso percorsi specificamente dedicati; - Creazione di una commissione che prenda in carico sia la verifica iniziale che il conseguente recupero dei debiti formativi evidenziati; - monitoraggio dei miglioramenti conseguiti dagli studenti debitori.

<b>Obiettivo 3</b>	Miglioramento delle competenze di italiano orale e scritto
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	1. Verificare la possibilità di una collaborazione con le scuole secondarie per un progetto di monitoraggio e interventi integrativi sugli alunni che manifestino carenze sulle competenze linguistiche e testuali (es. agganciandosi ai corsi di recupero nel corso dell'anno in vigore presso la maggior parte delle scuole secondarie del territorio); 2. Pianificazione e realizzazione del progetto; 3. Verifica della possibilità di una collaborazione dell'Ateneo (unificando eventualmente l'azione con i punti 1 e 2 in un progetto sostenuto dalla Regione) per la progettazione di moduli dedicati al recupero e potenziamento di singoli ambiti di competenza nella padronanza della lingua italiana. Tali moduli potrebbero essere aperti a tutti gli studenti Uniud, raggiungibili attraverso un test di piazzamento che individui quelli necessari al singolo studente; 4. Pianificazione e realizzazione del progetto.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
<b>Responsabile</b>	Coordinatore, docenti CdS, dirigenti scolastici del comitato di indirizzamento
<b>Risorse necessarie</b>	Risorse finanziarie e di personale per la realizzazione del progetto; collaborazione con Ateneo, scuole secondarie del territorio, Regione FVG
<b>Tempi, scadenze</b>	1. e 3. entro fine 2022; se si configurassero come realizzabili, attivazione di 3. e 4. entro fine 2023
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Realizzazione dei progetti

<b>Obiettivo 4</b>	Miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica.
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	1. Ricognizione dei programmi Erasmus coordinati dai docenti del CdS: razionalizzazione dell'offerta, che deve rappresentare un potenziale ampliamento e una potenziale integrazione, in ottica di formazione d'eccellenza, dei percorsi formativi del CdS e dei suoi docenti; 2. Valutazione della possibilità di attivare un curriculum a doppio titolo.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	Internazionalizzazione della didattica.
<b>Responsabile</b>	Coordinatore; docenti CdS responsabili di scambi Erasmus.
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	1. Entro dicembre 2022; 2. vaglio delle possibilità nell'a.a. 2022/23, eventuale realizzazione a seguire.
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Crescita significativa e stabile delle partecipazioni agli scambi Erasmus.



### 3 – RISORSE DEL CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

##### **Indicazioni**

Nel precedente RRC non erano stati dichiarati obiettivi su questi aspetti. Il favorevole rapporto docenti/studenti e la qualificazione dei docenti sono caratteristiche invariate del CdS. La struttura dei servizi didattici e l'efficacia della collaborazione sono rimaste presenti anche rispetto all'ultimo riesame.

Per quanto riguarda i servizi, la novità più rilevante (anche se non specifica del CdS) è stata l'inaugurazione del nuovo polo della Biblioteca umanistica, che ha riunito tutto il patrimonio bibliografico dei settori umanistico e della formazione per garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza, con sensibile miglioramento dei servizi offerti.



### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS: tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD di base o caratterizzanti la classe.

Gli eccellenti risultati conseguiti da molti docenti del CdS nell'attività scientifica (progetti di ricerca su base competitiva finanziati, contributo alla valutazione del DIUM come Dipartimento di eccellenza) rendono superflua una ulteriore valutazione specifica della ricerca. Trattandosi di un corso di studi triennale, tutti i docenti si impegnano soprattutto a fornire una solida metodologia e una approfondita preparazione di base agli studenti, andando di prassi oltre i confini delle proprie specializzazioni. Già nell'ambito dei singoli corsi, e più avanti nella preparazione della tesi di laurea, gli studenti vengono avvicinati al mondo della ricerca e alle competenze più aggiornate nel campo di studi del docente prescelto. Si segnala in ogni caso come la riforma dei curricula tradizionali sia andata proprio nella direzione di una maggiore e variegata specializzazione disciplinare.

I dati forniti per la scheda di monitoraggio (iC27 e 28) rivelano un costante rapporto favorevole studenti/docenti, migliore rispetto alla media di area geografica e nazionale (cfr anche quadro 5), che rappresenta senz'altro un punto di forza del CdS.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze didattiche, nonostante si tratti di un ambito maggiormente adeguato al percorso di laurea magistrale, è stato inserito come obiettivo al punto 1 (competenze trasversali 3.: competenze didattiche)

I servizi di supporto alla didattica del DIUM rappresentano un aiuto indispensabile per la gestione di tutto l'apparato didattico e sono un punto di riferimento per tutti i docenti e tutti gli studenti. A livello di Ateneo, le attività della programmazione didattica sono coordinate in modo efficace dagli uffici centrali.

La verifica della qualità del supporto è effettuata presso gli studenti attraverso i questionari di valutazione sui servizi 'Student satisfaction'. Non è prevista una valutazione interna al CdS, ma a livello dipartimentale la responsabile dei servizi didattici nella fase di definizione dei propri obiettivi consulta un campione di docenti al fine di raccogliere suggerimenti e valutazioni sui servizi offerti e sui possibili miglioramenti. La programmazione di questi obiettivi non è ovviamente centrata sul singolo CdS, ma effettuata in base a una prospettiva dipartimentale.

La biblioteca di riferimento per il polo umanistico è caratterizzata da grande efficienza nei servizi e disponibilità. Tuttavia sarebbero necessarie ulteriori risorse per l'aggiornamento del patrimonio bibliografico anche negli interessi del CdS, incluse le risorse digitali, sulle quali tuttavia si registra negli ultimi anni un incremento degli investimenti.

L'aula informatica del polo umanistico è assolutamente inadeguata, dotata di poche postazioni con pc di qualità scadente; le lezioni di informatica umanistica si devono tenere nell'aula del polo economico. Un maggiore auspicabile investimento in questa direzione tuttavia è del tutto estraneo all'ambito di intervento del CdS.

Per quanto riguarda in particolare la fruizione della biblioteca del polo umanistico, dal 2018 vengono organizzati incontri periodici per gli studenti che guidino alla conoscenza e all'utilizzo dei servizi della biblioteca stessa, incluse quelle digitali. Tuttavia la partecipazione a questi incontri non sembra essere stata molto elevata, e di converso la relazione della CPDS del 22 dicembre 2020 riporta una scarsa frequentazione dei servizi bibliotecari e una limitatissima conoscenza degli strumenti digitali posseduti. Un obiettivo perseguibile all'interno del CdS potrebbe essere l'incentivo a una frequenza maggiore agli incontri organizzati dalla biblioteca, e una presentazione più sistematica (in parte già avviene) da parte di singoli docenti all'interno dei propri corsi di singoli strumenti digitali posseduti e del loro utilizzo.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

<b>Area da migliorare</b>	<i>Conoscenza e utilizzo dei servizi anche digitali della Biblioteca del polo umanistico.</i>
---------------------------	---



3- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Promozione dei servizi anche digitali della Biblioteca del polo umanistico.</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>- Promozione degli incontri di presentazione dei servizi in Biblioteca presso gli studenti del CdS attraverso i canali social, email individuali ed eventualmente l'utilizzo, per una presentazione riservata agli studenti di Lettere, di spazi dedicati all'interno di corsi di insegnamenti obbligatori per il primo anno di corso; - Promozione di singoli strumenti digitali come parte dell'insegnamento frontale (eventualmente con esercitazioni) nell'ambito di insegnamenti pertinenti.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore, sezione didattica, docenti CdS</i>
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>a partire dall'a.a. 2021/22</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Maggiore frequenza dei servizi bibliotecari in situ e digitali (verificabile attraverso il monitoraggio delle presenze, degli accessi agli strumenti digitali, e attraverso i questionari somministrati dalla CPDS).</i>





#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

###### Indicazioni

Gli obiettivi di regolarità e continuità auspicati nel RRC precedente sono stati conseguiti sia per quanto riguarda i CCS, sia per le riunioni della CAQ del Corso. La collaborazione tra i docenti e con la sezione didattica è stata fondamentale per la revisione dei curricula e l'attivazione di nuovi percorsi. La Commissione didattica del corso lavora con grande efficienza e condivide pratiche e riflessioni con tutto il Consiglio. Le osservazioni della CPDS vengono regolarmente prese in esame e condivise con i docenti del CdS, con riflessione comune sulle azioni correttive da effettuarsi. È stato costituito un comitato di indirizzamento e avviata una fattiva collaborazione con le parti sociali interessate ai profili formati dal Corso.

<b>Obiettivo 1</b>	Maggiore continuità e regolarità nella gestione del CdS
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Come proposto nel precedente RRC, grazie al supporto e all'efficienza della sezione didattica, le riunioni e le scadenze sono state sempre pianificate con sufficiente anticipo per consentire una gestione ottimale del Corso e degli adempimenti a esso connessi. I CCS sono convocati con regolarità, hanno durata sostenibile ma consentono ampi spazi di discussione collettiva. La CAQ del corso viene riunita almeno due volte l'anno, per la redazione della scheda di monitoraggio (ottobre-novembre) e per la revisione dei programmi d'esame (giugno-luglio); si verificano ulteriori incontri anche a composizione parziale, e gli studenti rappresentanti dei diversi curricula costituiscono un prezioso trait d'union che si è dimostrato più volte indispensabile per veicolare esperienze ed esigenze da parte di tutti gli studenti del Corso.</i>
<i>Ambito/Punto di riflessione</i>	<i>Altro (gestione e monitoraggio del CdS)</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	<i>Eseguita. La gestione del CdS, delle riunioni e delle scadenze appare adeguata</i>
<b>Evidenze documentali</b>	<i>Verbali CCS, verbali incontri CAQ</i>



#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La progettazione dei nuovi curricula e la revisione di quelli già esistenti sono il frutto di un'azione continuativa e collettiva e sono stati possibili proprio grazie alla collaborazione e alla disponibilità dei docenti, organizzati in sottogruppi di lavoro dedicati ciascuno a un curriculum in seguito confluiti in una riflessione organica da parte di tutto il CdS. Grazie agli studenti presenti nella CAQ, rappresentanti dei singoli curricula, e alla loro disponibilità, le esigenze degli studenti e la loro ricezione dei cambiamenti effettuati sono state sempre presenti nelle attività di progettazione e monitoraggio. I CdS e incontri con la CAQ avvengono a cadenze regolari, ma è importante sottolineare come le dimensioni del Corso e l'atteggiamento collaborativo da parte di tutte le sue componenti abbiano come feconda ricaduta un continuo scambio di opinioni tra le parti non necessariamente formalizzato, ma che permette di mantenere una costante condizione di monitoraggio, risoluzione rapida delle problematiche emergenti, atteggiamento propositivo e predisposto a tutte le trasformazioni di volta in volta necessarie. La sezione didattica, in costante rapporto con il Coordinatore, rappresenta un imprescindibile tramite tra docenti e studenti, ed è nota l'efficienza e la rapidità con cui vengono risolte tutte le problematiche appena si presentano; l'atteggiamento nei confronti degli studenti è sempre di grande disponibilità, anche oltre i compiti previsti, tanto da rendere la sezione il più prezioso punto di riferimento per gli studenti e per i docenti del Corso.

Anche l'importante lavoro della CPDS è tenuto in massima considerazione: il Coordinatore lo esamina e ne fornisce riscontro, unitamente a una prima proposta di miglioramento su singoli punti critici, a tutto il Consiglio, sollecitando la discussione e la risoluzione collettiva delle problematiche emerse.

Non vi sono procedure formalizzate per gestire eventuali reclami: le dimensioni del Corso consentono un agevole contatto con il Coordinatore e/o con la sezione didattica, che provvedono a indirizzare agli interlocutori appropriati o a risolvere le situazioni che loro competono.

Si è già dato riscontro al quadro 1 del nuovo e stimolante comitato di indirizzamento e degli esiti delle consultazioni delle parti sociali che hanno dato ulteriore stimolo alla revisione e aggiornamento dei curricula e dei profili formativi.

Analogamente si rimanda ai quadri 1 e 2 per la descrizione degli aggiornamenti ai percorsi di studio in base agli esiti occupazionali, alle conoscenze disciplinari più avanzate anche in vista dei cicli di studio successivi, alle esigenze espresse dagli studenti.

A livello micro-progettuale e trasversale ai curricula, inoltre, in base agli esiti degli esami e all'acquisizione dei CFU su base annua sono state apportate significative modifiche ai piani di studio, in particolare per quanto riguarda esami da 12 CFU i cui esiti (nonché la percezione dei docenti stessi e le opinioni raccolte dagli studenti) rivelavano un carico di lavoro che, pur commisurato ai crediti previsti, richiedeva tempi di assimilazione più diluiti. In particolare, gli esami di Letteratura italiana e di Linguistica e glottologia sono stati divisi in due parti (Letteratura italiana 1 e 2; Glottologia e Linguistica generale): gli studenti e i docenti appaiono soddisfatti del nuovo assetto, i cui risultati in termini numerici non sono ancora valutabili nelle annualità contemplate dalla Scheda di monitoraggio annuale.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	<i>Non si rilevano aree di miglioramento necessarie, se non l'intenzione di stabilizzare nel tempo la persistenza delle condizioni create</i>
---------------------------	---



**4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Monitoraggio costante dell'andamento del CdS e regolarità della riflessione condivisa</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>È necessario che gli aggiornamenti apportati siano verificati costantemente nella loro efficacia, riflettendo collettivamente sui dati forniti per la Scheda di monitoraggio annuale e sulle osservazioni puntuali da parte della CPDS. Deve essere mantenuta la regolarità degli incontri con il Consiglio nella sua composizione integrale e nelle sue singole componenti; compatibilmente con il carico di docenti e studenti che vi appartengono, potrebbero essere incrementati gli incontri della CAQ.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Contributo dei docenti e degli studenti</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore, CAQ, docenti CdS, sezione didattica DIUM</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>disponibilità di docenti e studenti in particolare appartenenti alla CAQ</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>Su base annua da fine 2021</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Verbali di CCS e incontri CAQ.</i>



## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente RRC non erano presenti osservazioni o obiettivi collegati agli indicatori forniti per la Scheda di monitoraggio annuale.

Gli ambiti di intervento e le azioni promosse sono state espone nei quadri precedenti. Per i dettagli declinati sulla base dei dati forniti per le SMA si veda infra, 5b.



## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'analisi dei dati per la compilazione della Scheda di monitoraggio annuale il CdS prende in considerazione, paragonando gli ultimi tre anni accademici, tutti gli indicatori generali sui dati delle iscrizioni; inoltre:

1. indicatori relativi alla didattica: iC01; iC02; iC03; iC06; iC08
2. indicatori relativi all'internazionalizzazione: iC10
3. ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: iC13; iC16; iC17; iC18
4. indicatori relativi alla sperimentazione della didattica – percorso di studio e regolarità delle carriere: iC22; iC24

Per quanto riguarda le iscrizioni, i dati relativi al 2019 segnalano anzitutto un deciso incremento (25%) delle immatricolazioni, degli avvisi di carriera e degli iscritti totali, quale risultato dell'impegno del CdS in direzione di un ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa. Non ancora monitorati per la SMA 2021, i dati del 2020 si sono confermati equivalenti nonostante l'eccezionalità dell'emergenza pandemica.

Permane in tutto il triennio in esame la criticità di un bacino di utenza prevalentemente regionale, con un decremento dell'indicatore iC03 nel 2019 anche rispetto alle due annualità precedenti, e che andrà senz'altro monitorato, benché le incertezze della situazione attuale rendano pressoché impossibili progetti a breve termine in questo senso.

Resta valida la riflessione, già suggerita nelle ultime due SMA, sull'opportunità di inserire la diffusione dell'offerta formativa del CdS sul territorio nazionale in una più generale campagna di promozione della qualità dell'intero Ateneo e dei suoi servizi, unitamente a concrete azioni da parte della Regione per incentivare le iscrizioni in un territorio periferico e non agevole da raggiungere. A questa osservazione se ne aggiunge un'altra già segnalata nell'ultima SMA, a seguito del sostanzioso incremento delle iscrizioni, ovvero la necessità di valutare per i singoli CdS di un medesimo Dipartimento, in relazione e sinergia con quest'ultimo, l'effettivo potenziale di accoglienza di ogni CdS in relazione alla fruibilità dell'offerta formativa e soprattutto alle strutture a disposizione: la riduzione delle aule assegnate al DIUM dall'Ateneo per l' a.a. 2019/20 ha generato notevoli criticità (soprattutto in relazione all'incremento dei curricula e delle iscrizioni a Lettere), attualmente in sospenso in ragione del prevalente impiego della didattica a distanza, ma che torneremo a incontrare quando quest'ultima sarà auspicabilmente superata.

Oltre ai valori assoluti degli iscritti, si segnala anche il rapporto favorevole tra iscritti regolari (immatricolati puri e non) e totalità degli iscritti: tale indicatore di regolarità delle carriere (ottenuto ricavando le percentuali non fornite dalla scheda) risulta in linea con l'area geografica e superiore alla media nazionale.

### **1. gruppo A indicatori didattica:**

Gli indicatori di questo gruppo considerati come pertinenti a una realistica valutazione del CdS confermano quanto si evince dai dati sulle iscrizioni, con variazione di alcuni punti critici nel triennio preso in esame. Si mantiene sempre buona la regolarità complessiva delle carriere: la percentuale di studenti in corso che acquisiscono almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) resta superiore alla media nazionale, anche se inferiore alla media di area geografica; andrà monitorata la flessione che si rileva per l'anno 2018 (cfr anche iC13), ma va sottolineato che i dati a disposizione non permettono di vedere i risultati dei correttivi adottati progressivamente a partire dall'a.a. 2018/2019 sulla gestione degli 'esami-scoglio' (cfr quadro 4).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è superiore alla media nazionale, e di poco inferiore alla media di area geografica; i dati restano omogenei nei tre a.a. considerati, con un lieve trend in rialzo. Si segnala inoltre, in superiorità alla media di area geografica e nazionale, il fatto che i docenti di riferimento del CdS appartengono tutti ai settori di base e caratterizzanti (iC08).

L'indicatore maggiormente critico resta la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), in discesa nel 2019 nonostante il significativo incremento delle iscrizioni: si rimanda per questo alle riflessioni sopra esposte, ribadendo da un lato la necessità di fare fronte a criticità esterne, quali la scarsa presenza di strutture ricettive e infrastrutture didattiche, nonché l'inadeguatezza dei trasporti, dall'altro la forzata difficoltà di potenziare iniziative di orientamento in entrata extra-regionali a causa della situazione attuale (ma cfr quadro 2 anche per la necessità avvertita di un miglioramento della sinergia con i responsabili dell'orientamento a livello di Dipartimento o di Ateneo).

Anche il triplo indicatore iC06 (laureati occupati a un anno dal titolo) manifesta una flessione per il 2019: le percentuali non si discostano comunque molto da quelle di area geografica e nazionali (e restano superiori a queste ultime per iC06 e iC06bis); trattandosi di una laurea triennale in Lettere, non ci si aspetta comunque un'elevatissima percentuale di occupati a un anno dal titolo, anche se sarà interessante valutare il parametro dopo la prima annualità di laureati di un curriculum più professionalizzante come quello di Editoria.

### **2. gruppo B indicatori internazionalizzazione:**

I risultati dell'ultimo anno di riferimento (2019) per quanto riguarda l'indicatore iC10 (l'unico considerato come significativo dal punto di vista numerico) risultano in vistoso miglioramento rispetto a tutte le annualità precedentemente considerate, e decisamente superiori anche alle medie di area geografica e nazionali. Si auspica che questo ottimo risultato sia l'esito delle azioni che sono state intraprese dai membri del CdS: presentazione dei programmi Erasmus, attivazione di nuove convenzioni, e una maggiore presenza da parte di molti docenti nel motivare gli studenti potenzialmente interessati, seguendone da vicino il percorso di formazione all'estero e gli esami sostenuti e verificando con continuità l'adeguatezza della sede dello scambio.

Il dato resta comunque sempre sotto osservazione, come anticipato al quadro 2, anche in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti alle diverse iniziative di presentazione degli scambi Erasmus che sono state promosse (mentre sembra di rilevare un crescente interesse verso i bandi Erasmus tesi). Purtroppo sarà anche il dato che risentirà di più dell'attuale situazione; l'ambito di intervento è in ogni caso presente come area di miglioramento indicata al quadro 2.

### **3. gruppo E ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:**

I dati considerati di questo gruppo di indicatori per le SMA (iC13, iC16, iC17, iC18) presentano per gli a.a. di riferimento alcune oscillazioni che andranno monitorate con attenzione, anche in considerazione dell'auspicato effetto (non ancora verificabile nei dati a disposizione) degli interventi correttivi effettuati a partire dall'a.a. 2018-2019. Gli indicatori di questo gruppo (a parte l'indicatore di soddisfazione iC18) hanno ancora il 2018 come ultima annualità per cui sono disponibili dati, e le riflessioni conseguenti potranno avere maggiore completezza in futuro.

Secondo i dati attualmente a disposizione, risultano più critici gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) e iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), entrambi



in decremento nell'ultima annualità di riferimento. È vero che iC17 può considerarsi 'compensato' dal buon andamento di iC02 (laureati in corso); tuttavia il riscontro di una flessione sia per un parametro di entrata che per uno di uscita impone un innalzamento dell'attenzione, e si propone un monitoraggio più stringente della regolarità delle carriere, chiedendo la collaborazione della Sezione didattica del Dipartimento per l'estrazione di dati sugli esami sostenuti che aiutino a individuare eventuali criticità residue nella pianificazione degli esami e conseguenti azioni correttive.

Sono invece in crescita gli indicatori iC16 e iC16bis, relativi alla prosecuzione al II anno previa acquisizione di un certo numero di CFU, che si confermano inoltre in linea con le medie di area geografica e nazionali. Risulta in crescita anche la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di studio, riducendo rispetto agli a.a. precedenti la già non significativa distanza con le medie di area geografica e nazionali

#### **4. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione:**

Gli indicatori selezionati confermano la criticità in uscita per l'annualità 2018 (coorte 2015/16). Il dato andrà monitorato con attenzione ma, come già segnalato nelle ultime SMA, è verisimile che sia almeno in parte correlato al passaggio a Scienze della Formazione di studenti iscritti al primo anno a Lettere perché non ammessi al corso ad accesso programmato, come sembra risultare espressamente dagli indicatori che rapportano abbandoni e lauree al numero degli immatricolati (iC22, iC23, iC24). Interventi volti al contenimento del problema sono stati effettuati a partire dal 2018, e i risultati non sono dunque ancora visibili nei dati attualmente messi a disposizione. Andrà in ogni caso monitorata la possibilità che l'abbandono denunci una scarsa capacità di recupero di carriere proseguite con ritmi non ottimali.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione degli studenti, l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) manifesta un trend in crescita, in linea con la media di area geografica e leggermente superiore a quella nazionale. I dati relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, solitamente non considerati per le SMA in quanto non ritenuti significativi per la valutazione delle criticità del CdS, rivelano un rapporto studenti/docenti decisamente più favorevole rispetto alle medie di area geografica e nazionali, che va valorizzato come un punto di forza in termini progettuali e formativi.

#### **Conclusioni**

I punti di forza del CdS evidenziati dai dati attualmente di riferimento risultano essere:

- il numero delle iscrizioni e l'attrattività del CdS (iC00a-f): incremento del 25% delle immatricolazioni nel 2019; attivazione di due nuovi curricula; si sottolinea che il numero assoluto degli iscritti appare inferiore alla media dell'area geografica a motivo soprattutto della quantità di iscritti di un Ateneo quale l'Università di Bologna, mentre è in realtà superiore/uguale a quelli di Atenei più verisimilmente paragonabili quali le Università di Trieste, Ferrara, Parma, Trento, Verona, e di poco inferiore a quelli delle Università di Venezia e Padova;
- il permanere di un rapporto favorevole tra iscritti regolari (immatricolati puri e non) e totalità degli iscritti;
- il miglioramento della soddisfazione per il CdS (iC18; iC25), auspicabilmente a seguito delle azioni correttive sui piani di studio intraprese discutendo e accogliendo le proposte degli studenti e gli esiti dei questionari somministrato dai rappresentanti degli studenti;
- il livello di internazionalizzazione conseguito (iC10), per il cui miglioramento sono state effettuate diverse azioni correttive sia a livello di Dipartimento che di CdS.

Le criticità da monitorare e/o su cui intervenire risultano invece essere:

- la percentuale di studenti provenienti da fuori Regione (iC03), per la quale tuttavia si rimanda alle osservazioni già espresse per quanto riguarda: l'impatto della situazione contingente; la necessità di una collaborazione dell'Ateneo nel presentare una facies accattivante in termini di servizi offerti; un'auspicabile collaborazione della Regione per quanto riguarda in particolare ricettività e trasporti, e infine l'esigenza di una riflessione condivisa per quanto riguarda l'effettivo potenziale di accoglienza del CdS in termini di strutture a disposizione;
- la flessione di alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere: in particolare il peggioramento degli indicatori relativi all'acquisizione di un numero significativo di CFU nell'a.s. (iC01; iC13) – che andranno rivalutati, soprattutto per iC13 (crediti conseguiti al I anno), in base ai dati del 2019 non ancora disponibili (correttivi attuati dal 2018/2019) – richiede un'indagine più approfondita di quella proposta lo scorso anno, basata sulla somministrazione di questionari volti a individuare le eventuali criticità degli insegnamenti. Sembra dunque opportuno, nonostante altri indicatori confermino un livello generalmente buono della regolarità delle carriere (iC02, iC16, ma anche iC00e e iC00f), operare con l'aiuto della Sezione didattica un'estrazione dei dati relativi alle diverse coorti per individuare se vi siano snodi problematici condivisi ed elaborare di conseguenza eventuali strategie corrispondenti.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	<i>Spazi didattici a disposizione.</i>
<b>Area da migliorare</b>	<i>Monitoraggio regolarità carriere.</i>





5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Indicazioni**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici **individuati nella sezione b**. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Verifica degli spazi didattici a disposizione in conseguenza dell'aumento delle iscrizioni.</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>Pianificare con gli organi di Ateneo preposti la disponibilità di aule adeguate a sostenere l'aumento di iscritti, ma anche di insegnamenti, in conseguenza delle modifiche apportate all'offerta formativa.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicatori relativi alla didattica.</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Aule</i>
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>Prevedendo una didattica ancora fluida e duale per il primo semestre 2021/22, e auspicando il ritorno in presenza per il secondo, il confronto su questa necessità andrebbe condotto entro dicembre 2021.</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Disponibilità di aule sufficienti alle esigenze del CdS.</i>

<b>Obiettivo 2</b>	<i>Monitoraggio delle carriere</i>
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	<i>Operare con l'aiuto della Sezione didattica un'estrazione e un'analisi dei dati relativi alle diverse coorti per individuare se vi siano snodi problematici condivisi ed elaborare di conseguenza eventuali strategie corrispondenti.</i>
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica,</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Coordinatore, sezione didattica.</i>
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	<i>Ogni anno a partire da dicembre 2021.</i>
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	<i>Maggiore regolarità delle carriere.</i>